

Il progetto per Fico

L'ok di Farinetti al piano filobus: «Bravi e rapidi»



«Bene che si sia trovata una soluzione in tempi così brevi per essere pronti per il taglio del nastro». Oscar

Farinetti, patron di Eataly, promuove il piano Merola per collegare tramite filobus stazione e Caab. Poi l'appello: «Bologna sia unita per sostenere il progetto».

A PAGINA 7 **Madonia**



Il patron di Eataly e la cittadella del cibo al Caab: «L'amministrazione di Bologna è stata più rapida di quella di Chicago»

Fico, sì di Farinetti a Merola

«Tempi stretti, bene i bus»

«L'amministrazione di Bologna è stata più rapida di quella di Chicago». Il numero uno di Eataly, Oscar Farinetti, se la cava con una battuta adulatoria. L'annuncio, firmato dal sindaco Virginio Merola, che la cittadella del cibo al Caab sarà collegata alla stazione con dei tram (ma prima ci sarà un potenziamento dei bus elettrici) fa gioire l'imprenditore di Alba. «Avevamo detto che senza trasporti Fico non si poteva fare — aggiunge —. Sono molto soddisfatto che si sia trovata una soluzione in tempi così rapidi e in modo di essere pronti per l'inaugurazione». La Regione, come ha detto Merola, ha anticato i fondi e sta acquistando i bus che poi

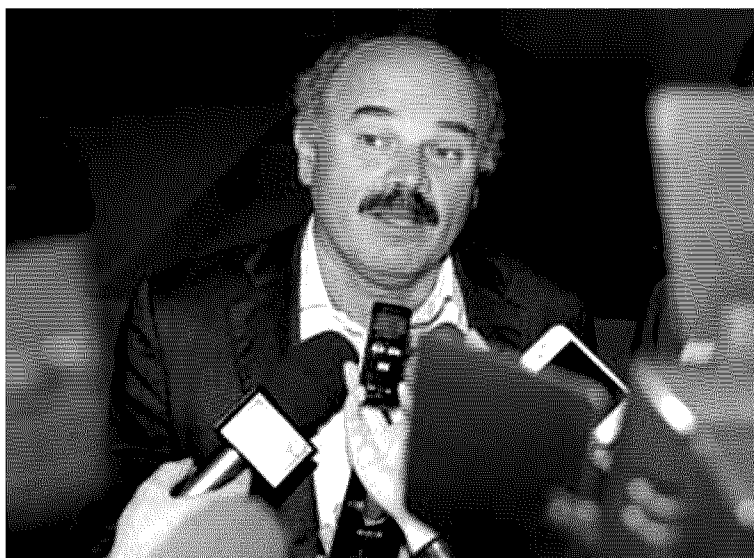
saranno gestiti da Tper. Resta l'incognita della capienza dei mezzi e della lunghezza del percorso. Ma questa sarà solo una soluzione tampone per non arrivare impreparati al taglio del nastro di Fico fissato per novembre 2015. Perché nei progetti di Palazzo d'Accursio c'è un'infrastruttura in sede protetta (filobus o tram) che dalla stazione metta in rete tutto il quadrante nord: Navile, Lazzaretto, Tecnopolo, Fiera, Fico e Caab. Per il tragitto stazione-Marconi, dice il sindaco, arriverà il People Mover. «Fico avrà bisogno di un collegamento di livello perché noi immaginiamo che lì arriveranno tanti turisti stranieri e soprattutto tantissimi bambini per le

attività didattiche. Per questo è fondamentale sia il trasporto dall'aeroporto sia dalla stazione». Merola ha anche chiesto che la Disneyworld del cibo sia una sorta di biglietto da visita del semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea che, con le elezioni, porterà anche un nuovo commissario italiano a Bruxelles. «Condivido parola per parola. Il ruolo dell'Europa è vitale per il nostro progetto», dice Farinetti. Nel giorno del giuramento dei ministri del primo governo Renzi inevitabile anche un passaggio sull'attualità politica. Il numero uno di Eataly è un renziano doc: «Sono contento, ma ora mi interessa che ci sia voglia di fare. Sono fondamentali le riforme per

ridurre la pressione fiscale a carico delle imprese, favorire nuove assunzioni e semplificare la burocrazia». Poi Farinetti torna alla cittadella del cibo e si lascia andare a un appello da libro cuore: «Il tema è che bisogna che tutta Bologna sia intorno al sindaco per portare avanti Fico. Bisogna che ci siano zero polemiche e si vada avanti tutti insieme perché porterà sviluppo e occupazione per tutta la città e sarà un simbolo unico nel mondo». Il consigliere regionale ex grillino, Giovanni Favio, non la pensa così: «Merola è ormai sordo alle richieste del pubblico e sempre più sensibile a quelle dei privati».

Marco Madonia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ottimista

Oscar Farinetti ha fondato Eataly nel 2007. La sua missione dimostra che tutti possono permettersi di nutrirsi ogni giorno con cibi di alta qualità, spendendo poco di più.



**L'imprenditore
Bisogna che
ci siano zero
polemiche e si vada
avanti tutti insieme**

Da sapere

La «Fabbrica»

Fico sta per «Fabbrica italiana contadina» e sorgerà al Caab. Punta ad attrarre 6 milioni di visitatori l'anno e 5.000 posti di lavoro nuovi tra addetti diretti e indotto.

Il nodo collegamenti

L'ipotesi di rivitalizzare la linea ferroviaria metropolitana che dalla stazione passa per l'area di Fiera e Caab è stata archiviata. Merola ha annunciato un potenziamento dei bus elettrici.

